

“Benedetto XVI usato per un testo falso e arcaico”

di Frédéric Martel

in “il Fatto Quotidiano” del 16 gennaio 2020

Questa è la storia di un grande scoop finito in grande buffonata. Di un complotto contro papa Francesco ordito dal cardinale Sarah e della manipolazione di un uomo anziano quasi cieco, Benedetto XVI, trasformatasi in farsa. In principio c'è un libro-evento: *Des profondeurs de nos coeurs* uscito ieri in Francia, in esclusiva mondiale, pubblicato da Fayard. Sulla copertina i nomi degli autori Benedetto XVI e il cardinale Robert Sarah. Ma sin dall'introduzione lo scopo è evidente: un attacco sferzante contro il progetto di papa Francesco di accettare l'ordinazione degli uomini sposati, i famosi “viri probati”.

In Francia è stato il quotidiano di destra *Le Figaro* a rivelare lunedì scorso i contenuti del volume, sollevando un vasto dibattito. Un Papa che attacca un altro Papa: una storia così non si sentiva dal XIV secolo e dal grande scisma con i papi di Avignone. Ma lunedì sera, la manipolazione è venuta a galla. Il libro è un “fake”: il Papa emerito Benedetto XVI non ha mai dato il suo accordo alla pubblicazione. Avrebbe solo consegnato un breve testo, un articolo di una ventina di pagine, al cardinale Sarah. Martedì, si è appreso anche che altri l'introduzione e la conclusione, cofirmati da Benedetto XVI, in realtà non sono stati scritti dal Papa emerito. Li avrebbe solo “riletti”. Questa tripla manipolazione senza precedenti ha scatenato uno scandalo mondiale, nato sui media spagnoli.

Martedì stesso, Benedetto XVI ha chiesto di cancellare il suo nome dalla copertina, dall'introduzione e dalla conclusione. Il che conferma che non è stato lui a scriverle. Il libro sarà dunque ristampato con il solo nome di Sarah. Il contributo del Papa sarà appena menzionato. C'è da chiedersi se le edizioni Fayard abbiano firmato un contratto con Benedetto XVI o con la Libreria Editrice Vaticana (LEV), l'unica che può autorizzare la pubblicazione dei libri dei papi. Cosa pensare di questa truffa editoriale? In primo luogo, siamo di fronte a un nuovo episodio della guerra dichiarata dai “ratzingeriani” contro papa Francesco. Al timone c'è il cardinale di estrema destra Robert Sarah, prefetto caduto in disgrazia in Vaticano. Sarah difende posizioni ultra-conservatrici, spesso misogine, ostili ai migranti e omofobe (in un famoso discorso ha persino paragonato gli omosessuali a Daesh!). Si sa che le vendite dei suoi precedenti libri sono state gonfiate dagli acquisti all'ingrosso da parte di fondazioni conservatrici Usa. In secondo luogo, si tratta di uno scandalo editoriale. Fayard ha pubblicato con leggerezza un vero-finto libro di papa Benedetto XVI strumentalizzandone il nome a scopi politici o commerciali. Già alcuni mesi fa Fayard è stato denunciato per aver pubblicato il libro di un politico di estrema destra, accusato dalla stampa di complottismo e plagio.

La controversia sollevata da questo testo contraffatto conferma infine che il dibattito sul celibato dei sacerdoti è aperto. Se il cardinale Sarah ha lanciato una battaglia così violenta, con la complicità reale o immaginaria di papa Benedetto XVI, è perché sa che la fine del celibato sacerdotale è vicina.

Il suo testo di 91 pagine è arcaico e falso (il celibato è un'invenzione tardiva, un dogma che non figura né nella Bibbia né nei Vangeli). A parte l'estrema destra identitaria, tutti hanno capito che è giunto il momento di accettare il matrimonio dei sacerdoti, l'ordinazione delle donne e il riconoscimento dell'omosessualità, molto presente tra i sacerdoti. È solo questione di tempo. Non si tratta più di un dibattito morale o teologico. È una questione demografica: la fine delle vocazioni. In Francia, 800 sacerdoti muoiono ogni anno; ne sono ordinati solo una cinquantina; molti sacerdoti eterosessuali si dimettono. Tra una decina di anni non ci saranno quasi più preti in Europa: e un prete, anche sposato, è meglio di niente. Tanto più che diversi preti cattolici sono già sposati, tra gli anglicani che hanno raggiunto il cattolicesimo sotto Benedetto XVI e tra i cristiani d'Oriente, collegati a Roma, che incoraggiano l'ordinazione dei preti sposati (e di cui circa il 70% lo è). In realtà a seppellire la Chiesa sono i prelati che, come il cardinale Sarah, restano attaccati a un'idea di

celibato che appartiene al passato.

Ho già mostrato nel mio libro Sodoma come, in realtà, a rifiutare con più violenza il matrimonio dei preti e l'ordinazione delle donne, sono spesso proprio sacerdoti omosessuali o omofili, misogini per natura e omofobi per strategia. Vogliono restarsene da soli tra uomini celibi! Ma i giorni del celibato sacerdotale sono ormai contati e il grido isolato di Sarah non cambierà nulla. Per quanto riguarda Benedetto XVI, forse, a sua insaputa, tramite questa sterile polemica su un libro falso, l'anziano papa ha appena fatto un vero "coming out"!

*Scrittore, autore di "Sodoma", best-seller mondiale pubblicato da Feltrinelli

(Traduzione di Luana De Micco)